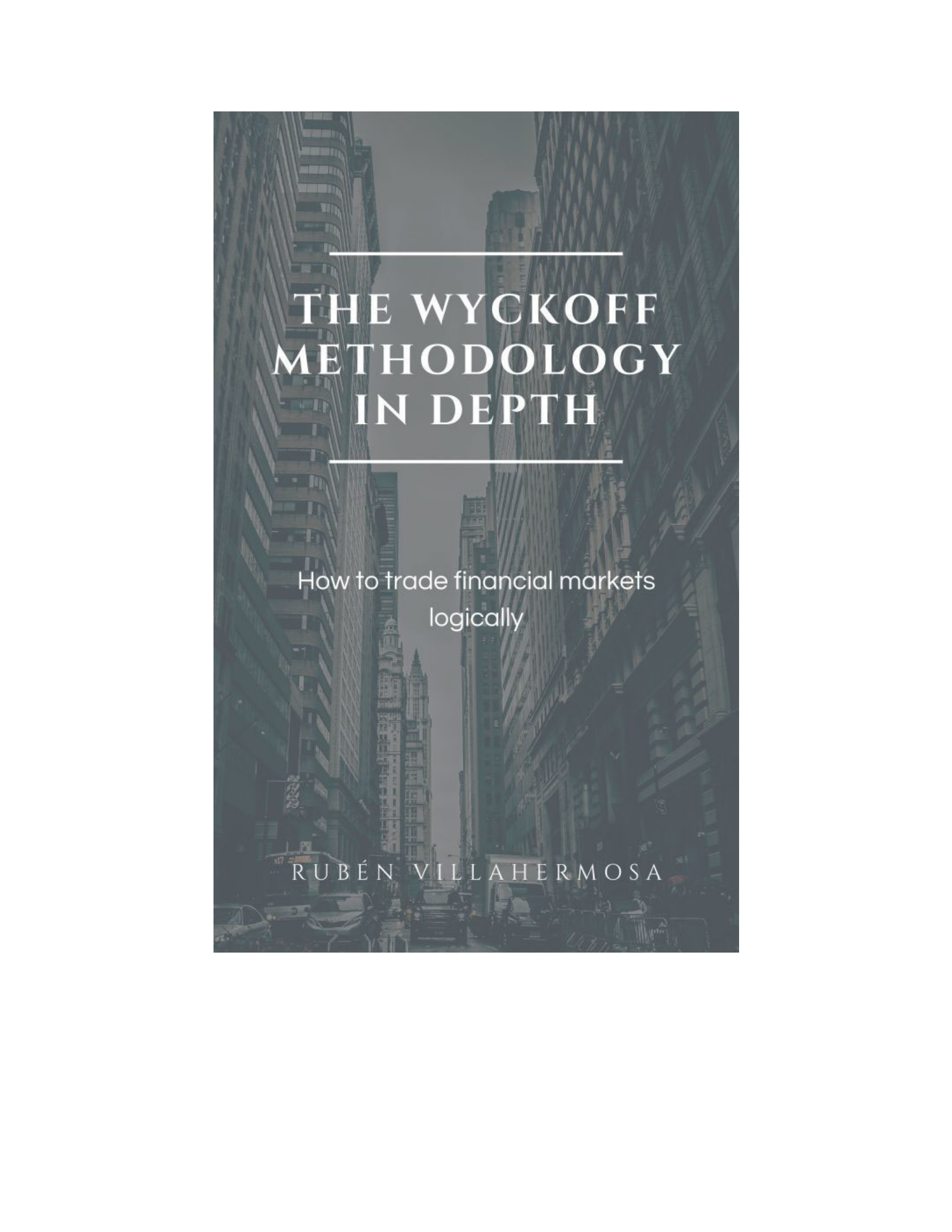

THE WYCKOFF METHODOLOGY IN DEPTH

How to trade financial markets
logically

RUBÉN VILLAHERMOSA



THE WYCKOFF METHODOLOGY IN DEPTH

How to trade financial markets
logically

RUBÉN VILLAHERMOSA

La metodologia Wyckoff in profondità

Come fare trading sui mercati finanziari in modo logico

Rubén Villahermosa

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di quest'opera può essere riprodotta, incorporata in un sistema informatico o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo (elettronico, meccanico, fotocopiatrice, registrazione o altro) senza il previo consenso scritto dei detentori del copyright. La violazione di tali diritti può costituire un reato contro la proprietà intellettuale.

Rubén Villahermosa, 2019

Pubblicato in modo indipendente

ISBN: 978-3-96633-381-8

Verlag GD Publishing Ltd. & Co KG, Berlino

Distribuzione di libri elettronici: XinXii

www.xinxii.com

The logo for XinXii, featuring the word "XinXii" in a stylized font. The "Xin" is in orange and the "Xii" is in grey.

A proposito del libro

Questo documento è un prodotto minimo vitale in cui, dopo aver lanciato la prima versione, continuerò ad aggiornare e ad aggiungere nuovi contenuti.

Attualmente il libro è abbastanza denso e importante per iniziare il suo studio.

Se hai acquistato questo libro, contattami per ricevere futuri aggiornamenti in formato PDF tramite la seguente email:

info@tradingwyckoff.com

Se preferisci puoi contattarmi tramite Twitter all'indirizzo [@RubenVillaC](https://twitter.com/RubenVillaC) profilo o sul mio TradingWyckoff.com sito web.

Spero che vi piaccia e che vi dia coraggio.

Sommario

Parte 1 - Come si muovono i

mercati Capitolo 1 - Onde

Capitolo 2 - Il ciclo dei prezzi

Capitolo 3 - Tendenze

Capitolo 4 - Valutazione delle

tendenze Capitolo 5 - Trading

Ranges Parte 2 - Il metodo Wyckoff

Capitolo 6 - Strutture della metodologia Wyckoff

Parte 3 - Le tre leggi fondamentali Capitolo 7 - La

legge della domanda e dell'offerta Capitolo 8 - La

legge di causa ed effetto Capitolo 9 - La legge

dello sforzo e del risultato

Parte 4 - I processi di accumulazione e distribuzione

Capitolo 10 - Accumulazione

Capitolo 11 - Riaccumulo

Capitolo 12 - Distribuzione

Capitolo 13 - Ridistribuzione

Parte 5 - Eventi

Capitolo 14 - Evento n. 1: Arresto preliminare

Capitolo 15 - Evento n. 2: Climax

Capitolo 16 - Evento #3: Reazione

Capitolo 17 - Evento #4: Test Capitolo

18 - Evento #5: Agitazione Capitolo 19

- Evento #6: Breakout Capitolo 20 -

Evento 7: Conferma Parte 6 - Fasi

Capitolo 21 - Fase A: Fermare la tendenza precedente

Capitolo 22 - Fase B: Costruire la causa Capitolo 23 -

Fase C: Test

Capitolo 24 - Fase D: Trend all'interno del

range Capitolo 25 - Fase E: Trend fuori range

Parte 7 - Trading

Capitolo 26 - Posizioni primarie

Capitolo 27 - Processo decisionale

Richard Wyckoff



Richard Wyckoff

Richard Wyckoff (1873-1934) divenne una celebrità di Wall Street.

È stato un precursore nel mondo degli investimenti poiché ha iniziato come agente di cambio all'età di 15 anni e all'età di 25 possedeva già la propria società di intermediazione.

Il metodo da lui sviluppato di analisi tecnica e speculazione è nato dalle sue capacità di osservazione e comunicazione.

Lavorando come Broker, Wyckoff vide il gioco dei grandi operatori e cominciò ad osservare attraverso il nastro e la grafica le manipolazioni che effettuavano e con le quali ottenevano alti profitti.

Affermava che è possibile giudicare il corso futuro del mercato dalle sue stesse azioni poiché l'azione dei prezzi riflette i piani e gli scopi di coloro che lo dominano.

Wyckoff ha portato avanti i suoi metodi di investimento ottenendo un rendimento elevato. Col passare del tempo il suo altruismo è cresciuto fino a reindirizzare la sua attenzione e passione all'istruzione.

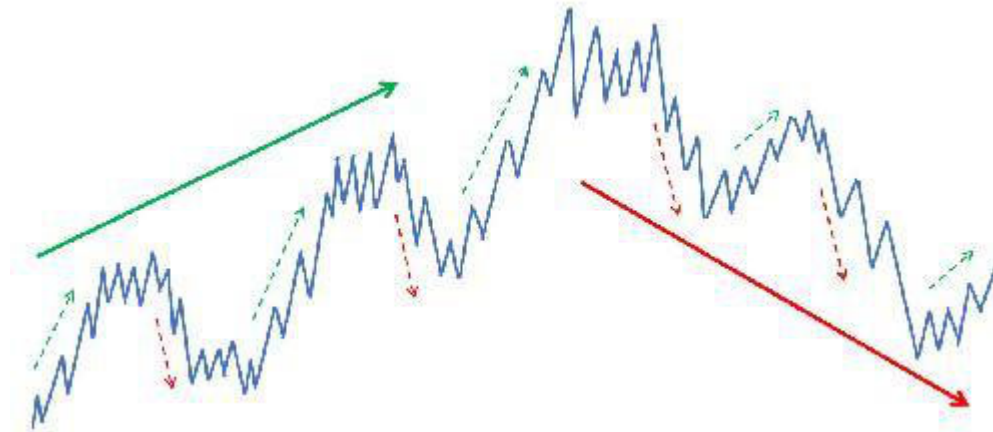
Ha scritto diversi libri e la pubblicazione di un popolare *rivista del* tempo "*Rivista di Wall Street*".

Si è sentito obbligato a raccogliere le idee che aveva raccolto durante i suoi 40 anni di esperienza a Wall Street e a portarle all'attenzione del grande pubblico. Volevo offrire una serie di principi e procedure su ciò che serve per vincere a Wall Street.

Queste regole furono incarnate nel corso del 1931 "Il metodo Richard D. Wyckoff per il trading e l'investimento in azioni. Un corso di istruzione in scienza e tecnica del mercato azionario" diventando il noto metodo Wyckoff.

Parte 1 - Come si muovono i mercati

Capitolo 1 - Onde



Wyckoff e i primi lettori del nastro capirono che i movimenti del prezzo non si sviluppano in periodi di tempo di uguale durata, ma che lo fanno in onde di diversa grandezza, per questo motivo studiarono la relazione tra onde al rialzo e onde al ribasso .

Il prezzo non si muove tra due punti in linea retta; lo fa secondo uno schema a onde. A prima vista sembrano movimenti casuali, ma non è affatto così. Il prezzo viene spostato su e giù dalle fluttuazioni.

Le onde hanno una natura frattale e sono in relazione tra loro; le onde di grado inferiore fanno parte delle onde di grado intermedio e queste a loro volta fanno parte delle onde di grado superiore.

Ogni trend rialzista e ribassista è costituito da numerose onde minori di trend rialzista e ribassista. Quando finisce un'onda, ne inizia un'altra nella direzione opposta. Studiando e confrontando la relazione tra le onde; la loro durata, velocità e portata, saremo in grado di determinare la natura del trend.

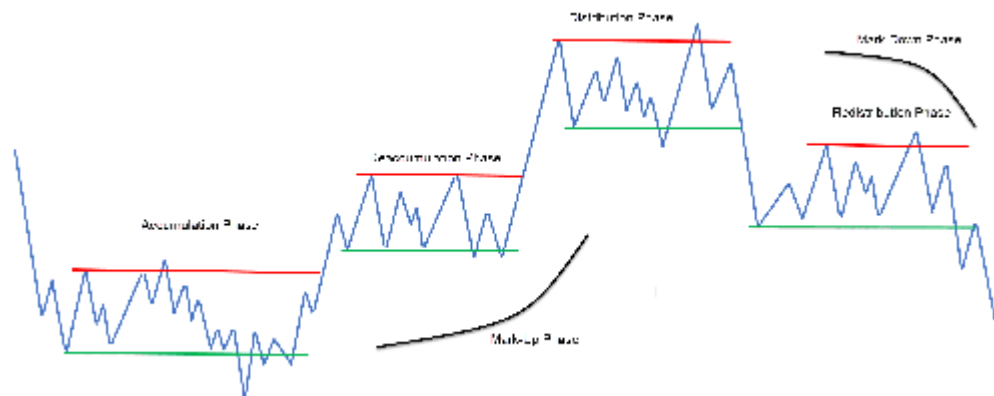
L'analisi delle onde fornisce un quadro chiaro dei cambiamenti relativi tra domanda e offerta e ci aiuta a giudicare la forza o la debolezza relativa di acquirenti e venditori man mano che il movimento dei prezzi progredisce.

Attraverso un'analisi oculata delle onde si svilupperà gradualmente la capacità di determinare la fine delle onde in una direzione e l'inizio nella direzione opposta.

Capitolo 2 - Il ciclo dei prezzi

Nella struttura base del mercato esistono solo due tipologie di formazione:

- Tendenze. Questi possono essere rialzisti se salgono, o ribassisti se scendono.
- Gamme di trading. Possono essere di accumulazione se si trovano all'inizio del ciclo, o di distribuzione se si trovano nella parte alta del ciclo.



Come abbiamo già visto, lo spostamento del prezzo durante queste Fasi avviene tramite onde.

Durante la Fase di Accumulo, gli operatori professionali acquistano tutto il titolo disponibile per la vendita sul mercato. Quando, attraverso varie manovre, si assicurano che non esiste più alcuna offerta fluttuante, iniziano la fase di tendenza al rialzo. Questa fase di tendenza riguarda il percorso di minor resistenza. I professionisti hanno già verificato che non incontreranno troppa resistenza (offerta) che impedirebbe al prezzo di raggiungere livelli più alti. Questo concetto è molto importante perché finché non dimostreranno che la strada è libera (assenza di venditori), non inizieranno il movimento al rialzo; effettueranno manovre di prova ancora e ancora. Nel caso in cui l'offerta sia travolgente, il percorso di minor resistenza sarà in basso e il prezzo a quel punto non potrà che scendere.

Durante il trend rialzista, la domanda degli acquirenti è più aggressiva dell'offerta dei venditori. In questa fase partecipano i grandi operatori meno informati e il grande pubblico la cui domanda sposta il prezzo verso l'alto. Il movimento continuerà finché acquirenti e venditori considereranno che il prezzo ha raggiunto un livello interessante; gli acquirenti considereranno utile chiudere le loro posizioni; e i venditori considereranno utile iniziare ad assumere posizioni corte.

Il mercato è entrato nella fase di distribuzione. Si formerà un tetto di mercato e si dirà che i grandi operatori stanno finendo di distribuire (vendere) le azioni precedentemente acquistate. C'è l'entrata degli ultimi avidi compratori così come l'entrata in vendita degli operatori ben informati.

Quando scoprono che il percorso di minor resistenza è ormai sceso, iniziano la fase di trend al ribasso. Se vedono che la domanda è presente e senza alcuna intenzione di arrendersi, questa resistenza al ribasso dei prezzi lascerà solo una strada percorribile: verso l'alto. Se si continua a salire dopo una pausa, questa struttura verrà identificata come Fase di riaccumulo. Lo stesso vale per il caso ribassista: se il prezzo entra in un trend ribassista e c'è una pausa prima di continuare la caduta, quel movimento laterale verrà identificato come una Fase di redistribuzione.

Durante il trend al ribasso l'offerta dei venditori è più aggressiva della domanda degli acquirenti, quindi ci si può aspettare solo prezzi più bassi.

Essere in grado di determinare in quale fase del ciclo dei prezzi si trova il mercato è un vantaggio significativo. Conoscere il contesto generale ci aiuta a evitare di entrare nella parte sbagliata del mercato. Ciò significa che se il mercato è in una fase rialzista dopo l'accumulazione eviteremo di fare trading short e se è in una fase ribassista dopo la distribuzione eviteremo di fare trading long. Potresti non sapere come trarre vantaggio dal movimento del trend; ma con questa premessa in mente, eviterai sicuramente di subire una perdita non tentando di fare trading contro il trend.

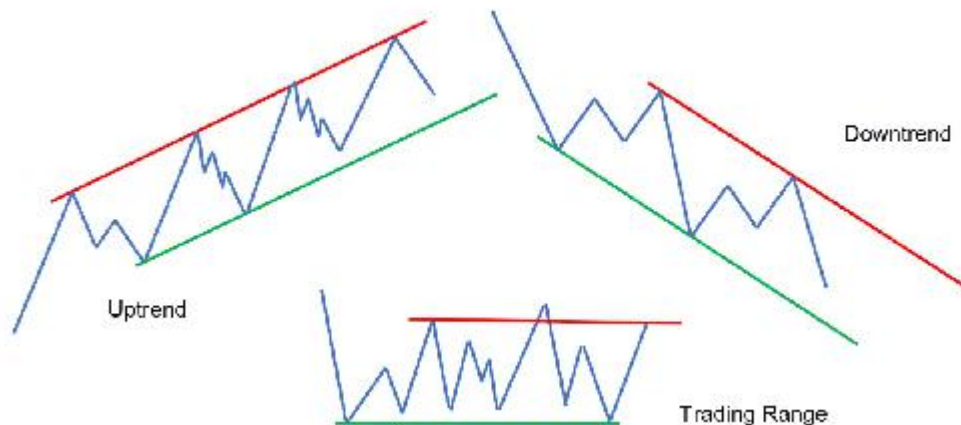
Quando il prezzo è in una fase di accumulazione o di tendenza al rialzo si dice che sia in una posizione di acquisto, mentre quando è in una fase di distribuzione o di tendenza al ribasso si dice che sia in una posizione di vendita. Quando non c'è interesse, quando non è stata condotta alcuna campagna, si dice che è in posizione neutrale.

Un ciclo è considerato completo quando si osservano tutte le fasi del ciclo: accumulazione, tendenza al rialzo, distribuzione e tendenza al ribasso. Questi cicli completi si verificano in tutte le temporalità. Ecco perché è importante tenere conto di tutte le tempistiche; perché ognuno di essi può trovarsi in fasi diverse. È necessario contestualizzare il mercato da questo punto di vista per poterne effettuare una corretta analisi.

Una volta che imparerai a identificare correttamente le quattro Fasi del prezzo e assumerai un punto di vista totalmente imparziale, lontano da notizie, voci, opinioni e dai tuoi stessi pregiudizi, trarre vantaggio dal tuo operativo sarà relativamente più semplice.

Capitolo 3 - Tendenze

I prezzi cambiano e le onde risultanti da tali variazioni di prezzo generano tendenze. Il prezzo viene mosso da una serie di onde nella direzione del trend (impulsi), separate da una serie di onde nella direzione opposta (inversioni).



Il trend è semplicemente la linea di minor resistenza mentre il prezzo si sposta da un punto all'altro perché segue il percorso di minor resistenza; pertanto, il compito del trader è identificare la tendenza e fare trading in armonia con essa.

Quando un mercato è in rialzo e incontra una resistenza (vendite), o si supera tale resistenza o il prezzo cambierà; lo stesso accade quando il prezzo è in calo e incontra resistenze; o supera tali acquisti o il prezzo cambierà. Questi punti cardine sono momenti critici e forniscono luoghi eccellenti in cui operare.

A seconda della direzione del movimento, possiamo distinguere tre tipi di trend: rialzista, ribassista e laterale. La descrizione più obiettiva di un trend rialzista è quando il prezzo effettua una serie di impulsi al rialzo e al ribasso, dove i massimi e i minimi aumentano continuamente. Allo stesso modo, identifichiamo una tendenza ribassista quando i massimi e i minimi diminuiscono, lasciando una serie di impulsi decrescenti e

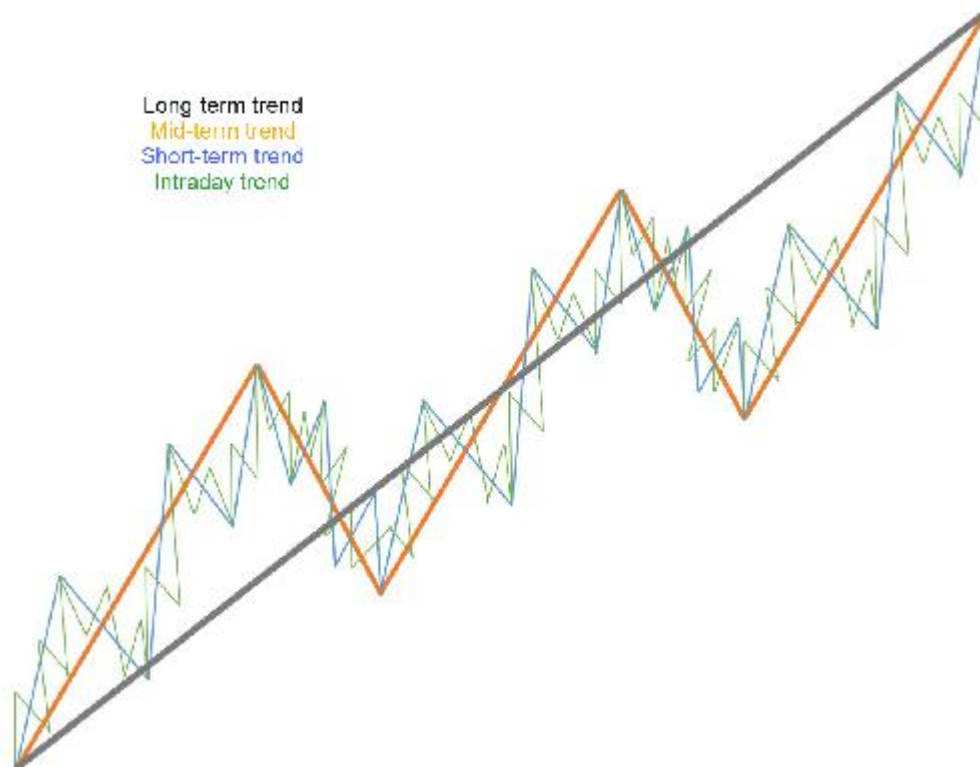
regressioni. Infine, determiniamo un ambiente laterale in cui i massimi e i minimi rimangono fluttuanti all'interno di una fascia di prezzo.

Le tendenze sono divise in base alla loro durata in tre diverse categorie; lungo, medio e breve termine. Poiché non esistono regole rigide per classificarli in base all'arco temporale, possono essere classificati in base a come si inseriscono nella parte superiore. Cioè, la tendenza a breve termine sarà osservata all'interno della tendenza a medio termine, che a sua volta sarà all'interno della tendenza a lungo termine.

Tipi di tendenze

Tieni presente che tutte e tre le tendenze potrebbero non muoversi nella stessa direzione. Ciò può presentare potenziali problemi per l'operatore. Per essere efficaci i dubbi devono essere eliminati il più possibile e il modo per farlo è individuare in anticipo la tipologia di trading da effettuare.

Una condizione molto importante da tenere in considerazione quando si seleziona il tipo di trading è la *Tempistica* (calibrazione ingresso). Il successo in qualsiasi tipo di attività operativa richiede principalmente un bene *Tempistica*; ma il successo nel trading a breve termine richiede un perfetto *Tempistica*. Per questo motivo, un principiante dovrebbe iniziare con il trading a lungo termine finché non raggiunge un successo costante.



Poiché le tendenze possono essere diverse a seconda del periodo di tempo, è possibile ma difficile avere posizioni di acquisto e vendita allo stesso tempo. Se la tendenza a medio termine è rialzista, puoi assumere una posizione di acquisto con l'aspettativa di mantenerla per alcune settimane o mesi; e se nel frattempo appare una tendenza ribassista a breve termine, puoi assumere una posizione di vendita allo scoperto e allo stesso tempo mantenere l'operazione di acquisto.

Sebbene teoricamente possibile, è estremamente difficile mantenere la disciplina necessaria per mantenere entrambe le posizioni contemporaneamente. Solo gli operatori esperti dovrebbero farlo. Per l'iniziato è meglio operare in armonia con la tendenza e non operare su entrambi i lati contemporaneamente finché non si ottiene un profitto costante.

Devi imparare e comprendere le motivazioni, i modelli di comportamento e le emozioni che controllano il mercato. Un mercato rialzista è guidato dall'avidità, mentre un mercato ribassista è guidato dalla paura. Queste sono le principali emozioni che guidano i mercati. L'avidità porta a pagare prezzi più alti fino a portare a quella che è conosciuta come una condizione di ipercomprato. Dall'altra

D'altra parte, il panico causato dai ribassi porta a voler liberarsi delle posizioni e vendere, aggiungendo ulteriore slancio al crollo fino al raggiungimento di condizioni di ipervendita.

Avere queste emozioni non è una cosa negativa, a patto che si sappia orientarsi verso un aspetto positivo ed è molto chiaro che ciò che è veramente importante è la tutela del capitale.

Capitolo 4 - Valutazione delle tendenze

Questa interazione tra domanda e offerta mentre si sviluppa una tendenza lascerà indizi nella conformazione dell'azione dei prezzi. Disponiamo di diversi strumenti che ci aiutano a valutare le tendenze.

Valutare con giudizio la tendenza è fondamentale per determinare la tua salute. Ci permette di rilevare se qualche forza dà sintomi di debolezza o se la forza avversaria sta guadagnando forza. Il nostro compito è puntare sulla forza e contro la debolezza.

Analisi di forza/debolezza

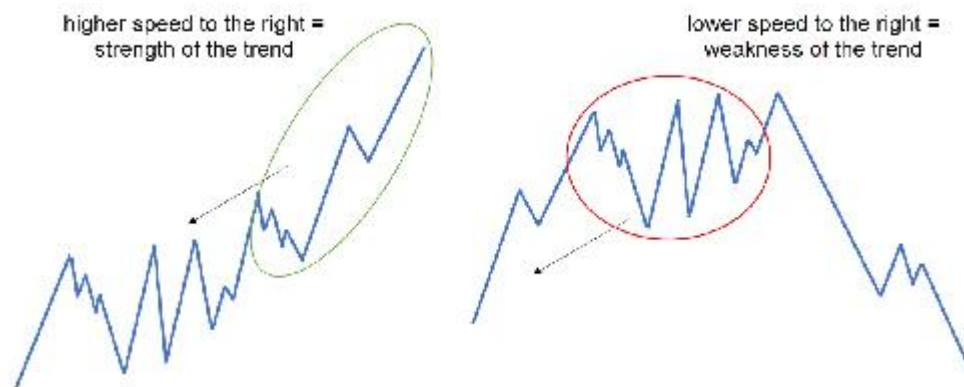
Quando il prezzo è in trend, ci aspettiamo una maggiore forza dal lato della spinta. Dobbiamo vederla come una battaglia tra acquirenti e venditori in cui cercheremo di analizzare la forza o la debolezza di entrambi. Il modo migliore per valutare la forza/debolezza attuale è confrontarla con i movimenti sviluppati in precedenza.

Una debolezza del prezzo non implica un cambio di tendenza, è semplicemente un segno di perdita di forza e ci dice che dobbiamo essere preparati ai movimenti futuri.

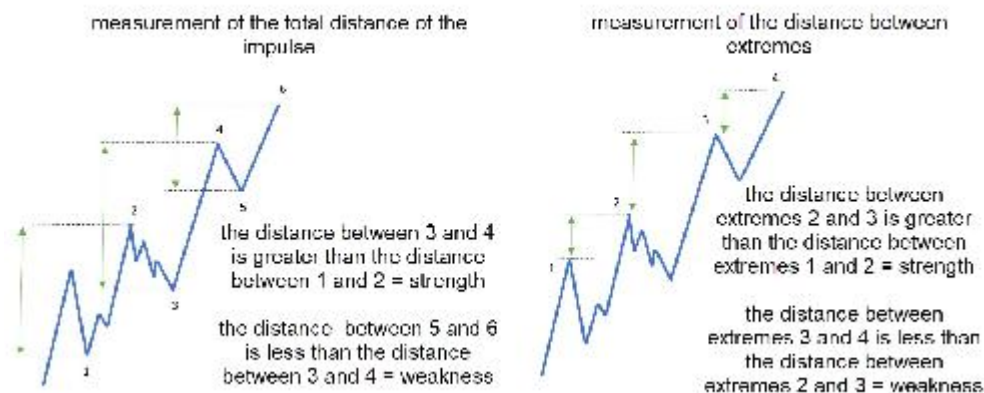
Esistono diversi modi per analizzare la forza/debolezza del mercato. La chiave è il confronto. Non si cercano valori assoluti. Si tratta di confrontare i movimenti attuali con quelli precedenti.

Velocità

La velocità si riferisce all'angolo al quale si muove il prezzo; quindi se il prezzo si muove più velocemente rispetto al passato, c'è forza. Se invece si muove più lentamente rispetto al passato, ciò suggerisce debolezza.



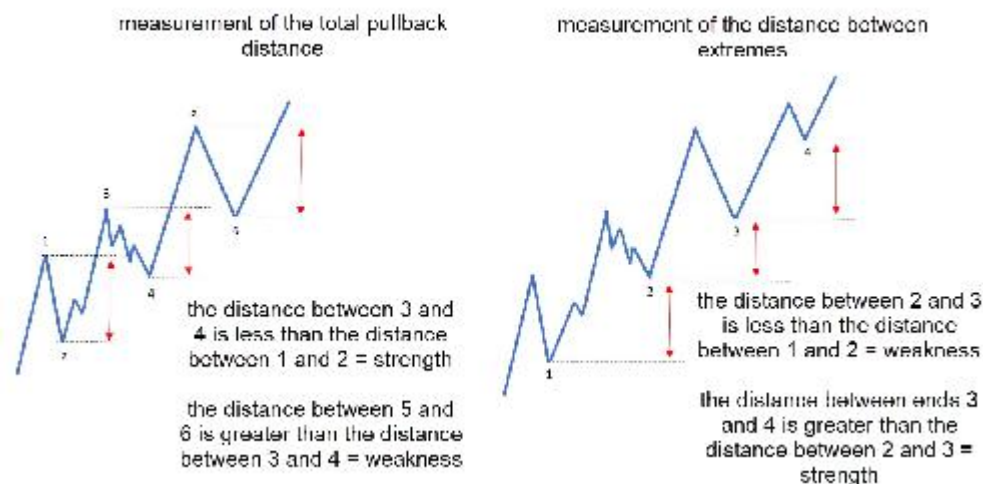
Proiezione



Con questo strumento valutiamo la distanza che percorrono gli impulsi e li confrontiamo con quelli precedenti per determinare se la forza è aumentata o diminuita.

Affinché un trend rimanga vivo, ogni impulso deve superare l'impulso precedente. Se un impulso non riesce a compiere nuovi progressi nella direzione del trend, è un segnale che il movimento potrebbe essere prossimo alla fine.

Profondità



Con l'analisi approfondita valutiamo la distanza percorsa dalle inversioni di tendenza per determinare se la debolezza è aumentata o diminuita.

Come per l'analisi di proiezione, possiamo valutare la profondità utilizzando due misurazioni: la distanza totale del rinculo dalla sua origine alla sua fine; e la distanza percorsa dal prezzo dall'estremità precedente alla nuova estremità.

Linee

Le linee delimitano gli intervalli e definiscono l'angolo di avanzamento di un trend. Sono di grande aiuto visivo per le analisi, essendo molto utili per valutare lo stato di salute del movimento; tanto per identificare quando il prezzo raggiunge una condizione di esaurimento, quanto per valutare una possibile svolta del mercato.

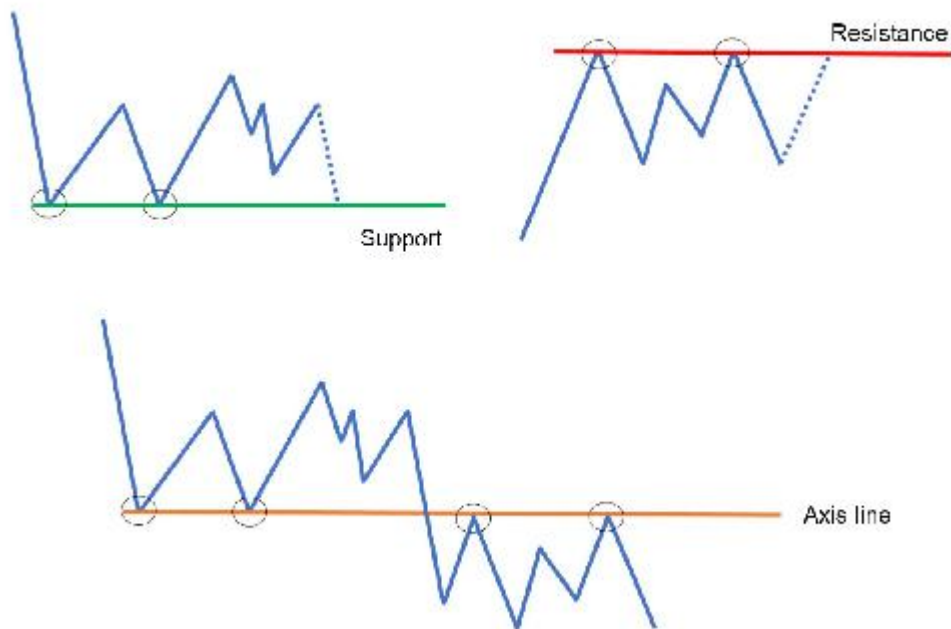
In generale ci aiutano a prevedere livelli di supporto e resistenza ai quali attendere il prezzo. Allo stesso tempo, un avvicinamento o un tocco di quelle linee suggerisce la ricerca di ulteriori segnali per cercare una svolta, offrendo diverse opportunità operative.

Più tocchi ha una linea, maggiore sarà la validità del livello per l'analisi. Bisogna fare attenzione a non tracciare linee indiscriminatamente, soprattutto su ogni movimento minore. La corretta gestione delle linee richiede buon giudizio; altrimenti causerà confusione nel tuo ragionamento.

Quando il prezzo supera una linea dobbiamo rimanere più vigili ed essere pronti ad agire. A seconda della posizione in cui si verifica la rottura, nonché dell'azione stessa, possiamo suggerire diversi scenari. È necessaria una conoscenza approfondita dell'azione dei prezzi e dei volumi per determinare gli scenari più probabili.

Linee orizzontali

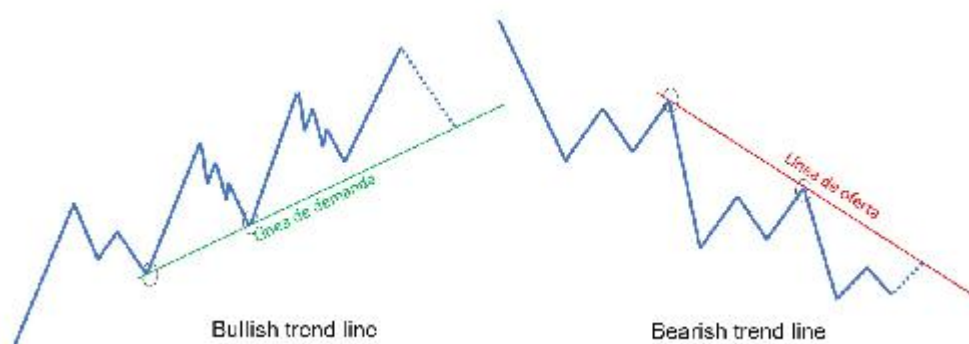
Una linea orizzontale identifica una vecchia zona di squilibrio tra domanda e offerta. Quando collega almeno due minimi di prezzo identifica un supporto. Questa è un'area in cui in passato gli acquirenti sembravano superare i venditori e fermare il calo dei prezzi. In quell'area si prevede che gli acquirenti riappariranno quando verrà nuovamente visitata.



Una linea orizzontale che collega almeno due massimi identifica una resistenza ed è un'area in cui l'offerta ha superato la domanda arrestando un aumento dei prezzi; ecco perché ci si aspetta che i venditori riappariranno in una nuova visita in futuro.

Quando una linea funge sia da supporto che da resistenza, è conosciuta come linea d'albero. I prezzi tendono a ruotare attorno a queste linee assiali. Questi livelli di prezzo cambiano costantemente i ruoli; un resistore rotto diventa un supporto e un supporto rotto diventa un resistore.

Linee di tendenza



Dopo aver identificato la natura del trend, il passo successivo è costruire una linea guida per trarre vantaggio dal movimento. È la semplice connessione tra due o più punti di prezzo.

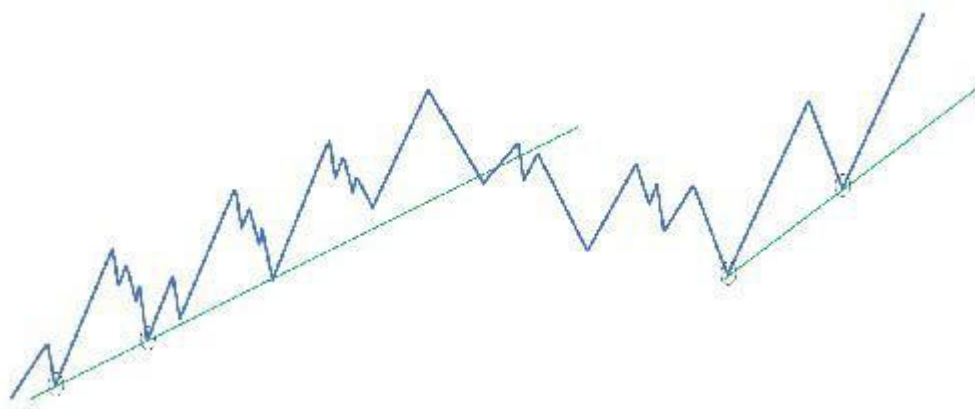
In un trend ribassista, la linea di tendenza viene tracciata collegando due massimi decrescenti. Questa linea è chiamata linea di offerta perché si presume che su di essa compaiano i venditori.

In un trend rialzista, la linea di tendenza viene tracciata collegando due minimi crescenti. Questa linea è chiamata linea di domanda perché segna il punto in cui dovrebbero apparire gli acquirenti.

Possiamo riadattare continuamente le linee di tendenza per regolare quella che meglio si adatta all'azione dei prezzi e quindi genera il maggior numero di tocchi. Più volte la linea sarà stata rispettata, più forte saremo in grado di interpretarla quando verrà giocata nuovamente in futuro.

Tieni presente che una linea con troppa pendenza verrà interrotta troppo presto, quindi non verrà disegnata correttamente.

Finché il prezzo rimane entro i livelli stabiliti, non è detto che il movimento sia sano ed è opportuno considerare di mantenere o aggiungere posizioni.



Quando il prezzo si avvicina ad una linea di tendenza c'è una minaccia di rottura e questo può significare che la forza della tendenza si sta esaurendo, suggerendo un cambiamento nella velocità della tendenza o un preciso pericolo di inversione della tendenza.

La rottura di una linea di tendenza di per sé non è un sintomo conclusivo di nulla, poiché potrebbe trattarsi di una rottura vera o falsa. Ciò che è significativo è il modo in cui la linea viene interrotta, le condizioni in cui avviene e il comportamento che la precede.

Dopo un movimento di una certa distanza, il prezzo potrebbe trovare resistenza per continuare e ciò farà sì che il trend cambi velocità e si fermi. Durante la pausa (movimento laterale o range) la forza che originariamente ha guidato il trend può essere rinnovata o addirittura rafforzata, determinando una continuazione del trend con maggiore slancio rispetto a prima.

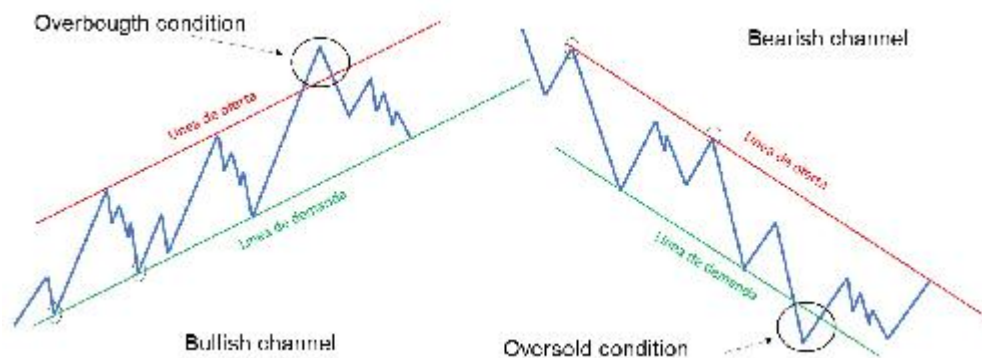
In queste condizioni, è necessario riposizionare le linee di tendenza per conformarsi al nuovo angolo impostato. Per questo motivo non dovrebbe esserlo

accettato che il semplice fatto di rompere la linea di tendenza è un'inversione della stessa.

Canali

Il canale ideale avrà diversi punti di contatto e dovrebbe catturare la maggior parte del prezzo entro i suoi limiti.

Quando la linea di tendenza rialzista o linea di domanda viene trascinata verso l'estremità opposta e ancorata parallelamente al massimo che si trova tra i due minimi utilizzati per crearla, si crea la linea di ipercomprato; e insieme definiscono un canale di tendenza al rialzo. Questo canale identifica un prezzo in aumento.



L'operatore dovrebbe essere consapevole delle condizioni di ipercomprato. Queste condizioni si creano quando il prezzo supera la fascia alta del canale rialzista. A causa di un'accelerazione troppo rapida, il prezzo raggiunge un punto in cui è altamente sensibile alla copertura lunga e in generale al ritiro degli acquirenti più esperti, suggerendo un indebolimento del trend rialzista. Di solito guidano il prezzo verso un'azione correttiva al ribasso.

Gli esseri umani sembrano essere inclini agli estremi. Nei mercati finanziari questa tendenza si manifesta sotto forma di avidità. I prezzi vengono spinti sempre più in alto finché il pubblico non si riempie di azioni generalmente sopravvalutate. Quando ciò accade, si dice che esista una condizione di ipercomprato.

Quando la linea di tendenza ribassista o linea di offerta viene trascinata verso l'estremità opposta ed ancorata parallelamente al minimo che si trova tra i due massimi utilizzati per la sua creazione, si crea la linea di ipervenduto; e insieme definiscono un canale di tendenza ribassista. Questo canale identifica un prezzo in calo.

L'operatore deve essere a conoscenza delle condizioni di overbooking. Queste condizioni si creano quando il prezzo supera la fascia bassa del canale a valle. A causa di un movimento ribassista troppo veloce, il prezzo raggiunge un punto in cui è altamente sensibile alla copertura breve (prese di profitto) e al ritiro generale dei trader esperti che sono stati venduti; suggerendo un indebolimento del trend ribassista. Di solito guidano il prezzo verso un'azione correttiva al rialzo.

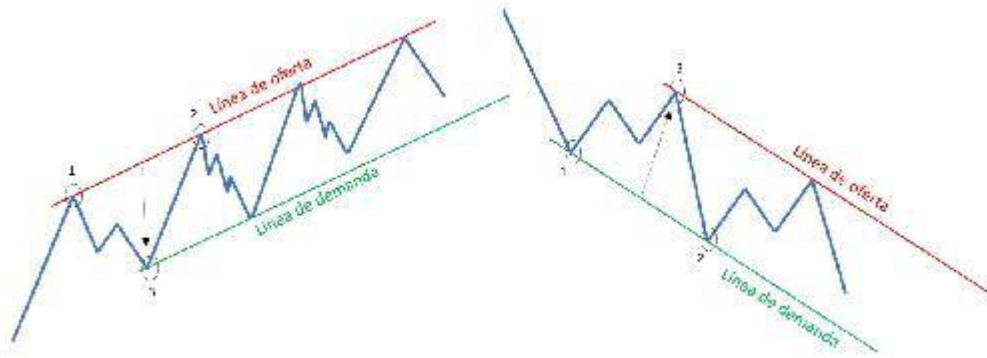
In un mercato ribassista c'è un altro estremo che prende il controllo; Paura. Quando il prezzo scende, i trader si allarmano. Più scendono, più hanno paura. La paura raggiunge un livello che le mani deboli non possono sopportare e vendono le loro azioni. Questo panico di vendita genera una condizione di ipervendita.

Quei periodi di ipercomprato o ipercomprato che portano all'arresto dei movimenti possono essere visti in qualsiasi temporalità.

Linee invertite

In condizioni di alta velocità in cui non è stata ancora stabilita una tendenza chiara, le linee invertite sono un buon modo per provare a strutturare almeno inizialmente il movimento dei prezzi.

Si tratta di creare prima la linea di offerta in tendenza al rialzo per generare da essa la linea di domanda; e di creare prima la linea di domanda tendente al ribasso per generare da essa la linea di offerta.



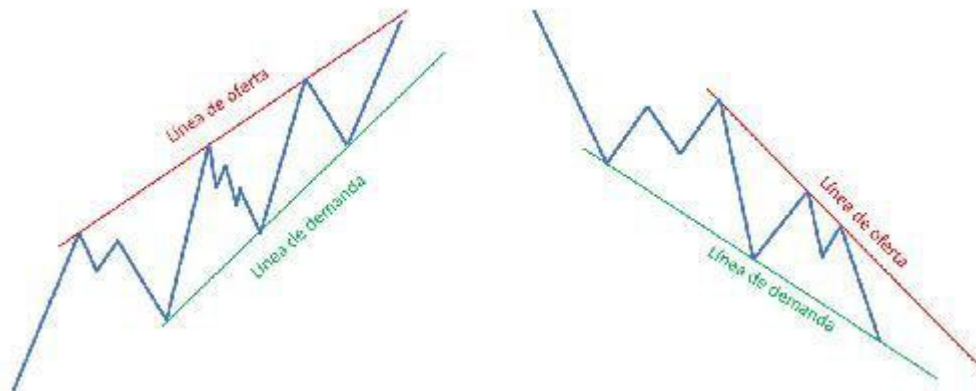
All'inizio di un rialzo rialzista, nel caso in cui il prezzo abbia effettuato due importanti spinte al rialzo senza lasciare alcun significativo ritiro ribassista, si può stimare a che punto aspettarsi che il prezzo si ritiri creando prima la linea di offerta per trascinarla e creare la linea di tendenza rialzista; e allo stesso modo, traccia prima la linea di domanda per creare da essa la linea di tendenza ribassista.

Linee convergenti

Ci saranno momenti in cui noterai che le linee di ipercomprato e ipervenduto create dalle loro linee di tendenza non funzionano in modo efficace. Il prezzo potrebbe non raggiungere mai queste linee poiché probabilmente seguirai una dinamica di movimento diversa.

Il modo per risolvere questa carenza è creare queste linee in modo indipendente, senza tenere conto della linea di tendenza.

In questo modo, si creerebbe una linea di ipercomprato collegando due massimi e la linea di ipervenduto collegando due minimi. L'obiettivo è cercare di trovare la logica strutturale dei movimenti per trarne vantaggio.

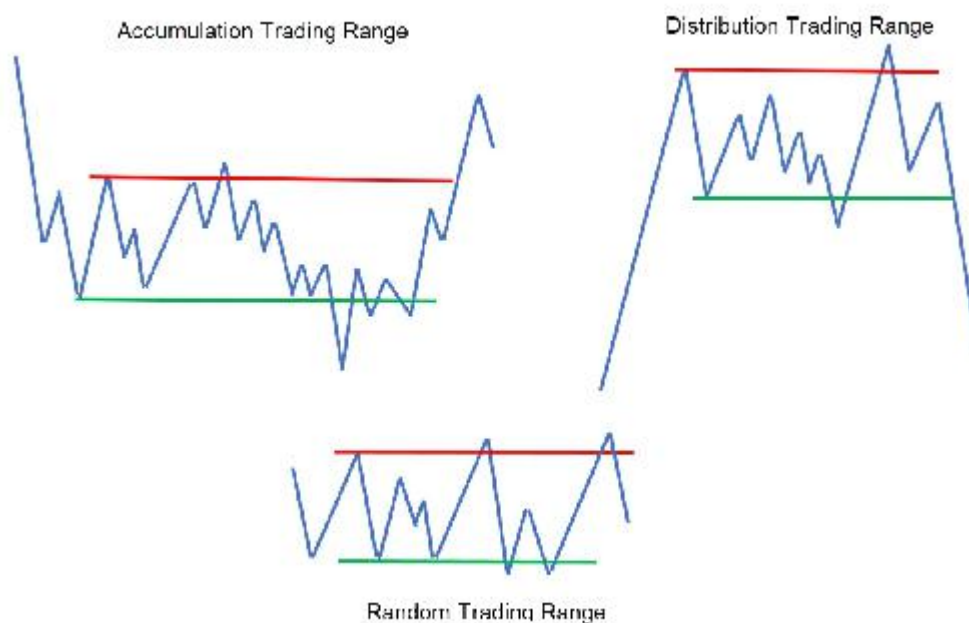


Si noti che nel caso di un movimento al rialzo, non riuscire nemmeno a raggiungere la linea di ipercomprato originale denota un sintomo di debolezza e ci avvisa di una possibile svolta al ribasso. Allo stesso modo, il fatto che la linea di overbooking originaria non possa essere raggiunta in caso di movimento ribassista denota un sintomo di forza di fondo e ci avvisa di una possibile svolta al rialzo.

Visivamente vengono osservati come modelli di esaurimento.

Capitolo 5 – Intervalli di trading

Il mercato trascorre la maggior parte del suo tempo in questo tipo di condizioni, quindi sono estremamente importanti.



I trading range sono luoghi in cui il movimento precedente è stato interrotto e vi è un relativo equilibrio tra domanda e offerta. È all'interno dell'intervallo in cui vengono sviluppate campagne di accumulazione o distribuzione in preparazione di una tendenza al rialzo o al ribasso. È questa forza di accumulazione o distribuzione che costruisce la causa che sviluppa il movimento successivo.

Le gamme al suo interno presentano opportunità di trading ottimali con un potenziale di rischio/rendimento molto favorevole; tuttavia, le operazioni di grandi dimensioni sono quelle in cui riesci a posizionarti correttamente all'interno del range per sfruttare il movimento del trend.

Nell'operativo in trend, poiché il prezzo è già in movimento, parte del suo percorso sarà andato perso. Sfruttando le opportunità all'interno dell'intervallo, c'è la possibilità di cogliere una mossa più grande.

Per posizionarti correttamente all'inizio del trend, devi essere in grado di analizzare l'azione dei prezzi e il volume durante lo sviluppo del range. Fortunatamente, la metodologia Wyckoff offre linee guida uniche con le quali l'operatore può svolgere con successo questo compito. L'identificazione degli Eventi e l'analisi delle Fasi diventano strumenti indispensabili per la corretta lettura del range.

Se non vedi una tendenza chiaramente definita, molto probabilmente il prezzo si trova in un contesto di intervallo. Questa tendenza neutrale o laterale può avere tre interessi principali dietro di sé: si sta accumulando, in preparazione a un movimento al rialzo; si sta distribuendo, in preparazione ad un movimento al ribasso; oppure fluttua su e giù senza alcun interesse definito.

Le fluttuazioni casuali dovrebbero essere ignorate poiché probabilmente non vi è alcun interesse professionale dietro quel mercato. È importante capire che non in tutti i trading range c'è un interesse professionale; e che quindi, se questi interessi non sono coinvolti in un titolo, il prezzo semplicemente fluttua perché è in equilibrio e i movimenti in una direzione vengono neutralizzati con movimenti nella direzione opposta.

Secondo la legge di causa ed effetto, è necessario che il prezzo consumi tempo all'interno dell'intervallo in preparazione al movimento successivo. E quel movimento sarà direttamente proporzionale al tempo trascorso nel raggio d'azione. Ciò significa che le distanze più brevi genereranno movimenti più brevi e che le distanze più lunghe genereranno movimenti che percorreranno distanze più lunghe.

Per definire un intervallo sono necessari due punti per costruire il canale. Finché il prezzo rimane all'interno dell'intervallo, non si verificherà alcun movimento importante. La chiave sta negli estremi. Quando questi vengono rotti, possono offrire eccellenti opportunità di trading.

Sia chiaro che la mossa decisiva per rompere l'intervallo e avviare la fase di tendenza non può avvenire fino a quando non si verifica un chiaro squilibrio tra l'offerta

e la domanda è stata generata. A quel punto, il mercato deve essere sotto il controllo dei professionisti e questi devono aver confermato che la direzione in cui dirigeranno il movimento dei prezzi è il percorso di minor resistenza.

Ciò significa che se si sono accumulati con l'intenzione di lanciare i prezzi al rialzo, verificheranno prima di non trovare resistenze (vendite) per fermare tale rialzo. Quando vedranno che la strada è libera, inizieranno il movimento. Allo stesso modo, se distribuiscono (vendono) con l'intenzione di abbassare i prezzi, devono assicurarsi che la domanda fluttuante (interesse dell'acquirente) sia relativamente bassa.

Parte 2 - Il Metodo Wyckoff

Molti dei principi fondamentali di Wyckoff sono diventati i fondamenti fondamentali dell'analisi tecnica. Le tre leggi fondamentali: Domanda e Offerta, Causa ed Effetto e Sforzo e Risultato; i concetti di Accumulazione/Distribuzione e la supremazia di Prezzo e Volume nel determinare i movimenti dei prezzi ne sono alcuni esempi.

Il metodo Wyckoff ha superato la prova del tempo. Più di 100 anni di sviluppo e utilizzo continui hanno dimostrato il valore del metodo per negoziare tutti i tipi di strumenti finanziari.

Questo risultato non dovrebbe sorprendere in quanto si basa sull'analisi dell'azione dei prezzi e dei volumi per giudicare come reagisce alla battaglia tra le forze reali che governano tutte le variazioni di prezzo: domanda e offerta.

Capitolo 6 - Strutture della metodologia Wyckoff

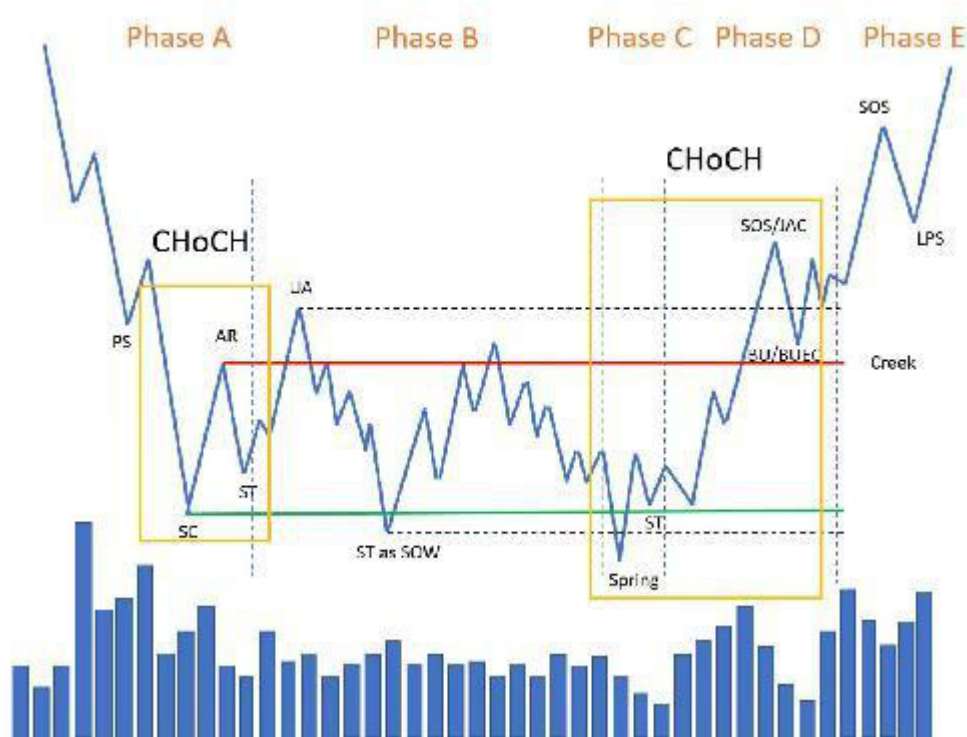
I mercati finanziari sono una cosa viva, cambiano costantemente a causa della loro continua interazione tra acquirenti e venditori. Ecco perché sarebbe un errore utilizzare pattern o schemi fissi per cercare di leggere il contesto del mercato.

Consapevoli che è praticamente impossibile che il prezzo sviluppi due strutture identiche, l'approccio commerciale proposto dalla metodologia Wyckoff è flessibile nell'analisi del mercato.

Il prezzo può sviluppare diverse tipologie di strutture a seconda delle condizioni in cui si trova. Questo è il motivo per cui abbiamo bisogno di un approccio che dia una certa flessibilità ai movimenti dei prezzi ma che allo stesso tempo sia governato da alcuni elementi fissi che forniscano la massima obiettività possibile alla lettura.

Questi aspetti fissi della metodologia sono gli eventi e le Fasi che compongono lo sviluppo delle strutture. Di seguito presentiamo due schemi base di accumulazione e distribuzione per fornire un'idea molto generale delle dinamiche in cui i prezzi si muovono secondo le premesse della metodologia Wyckoff.

Come abbiamo appena detto, questi schemi possono essere considerati ideali. La cosa importante da tenere presente è che il mercato non li presenterà sempre in questo modo.



Schema base di accumulazione n.1

Accumulo. Il processo attraverso il quale i grandi operatori assorbono le scorte disponibili dal mercato. Questo è un trasferimento da trader al dettaglio o "mani deboli" a trader forti o "mani forti".

Torrente. Livello di resistenza per strutture di accumulo o riaccumulo. È stabilito dal massimo generato dal Rally Automatico e dai massimi sviluppabili durante la Fase B.

CHoCH. *Cambio di carattere.* Cambio di carattere. Indica l'ambiente in cui il prezzo si muoverà presto. Il primo *CHoCH* è stabilito nella Fase A in cui il prezzo passa da una tendenza al ribasso a un ambiente di consolidamento. Il secondo *CHoCH* è fissato dal minimo della Fase C al massimo di SOS in cui il prezzo si sposta da un ambiente di consolidamento ad un ambiente di tendenza al rialzo.

Fase A. Arresto del precedente trend ribassista.

PS.*Supporto preliminare.* È il primo tentativo di fermare il movimento al ribasso che fallirà sempre.

SC.*Vendere Climax.* Azione per il clima che ferma il movimento al ribasso.

AR.*Raduno automatico.* Reazione rialzista. Un movimento verso l'alto che fissa la portata massima.

ST.*Prova secondaria.* Test del livello di offerta in relazione all'azione per il clima. Stabilisce la fine della Fase A e l'inizio della Fase B.

Fase B. Costruzione della causa.

UA.*Azione di spinta verso l'alto.* Rottura temporanea della resistenza e rientro nel range. Questo è un test al massimo generato dall'AR.

ST come SEMINARE.*Test secondario come segno di debolezza.* Esempio di debolezza nella funzione di test. Rottura temporanea del supporto e rientro nel range. Questo è un test al minimo generato dallo SC.

Fase C. Test

SP Primavera. È un test sotto forma di superamento dei minimi delle Fasi A e B. Esistono tre diversi tipi di Molle.

Prova Primavera. Movimento al ribasso verso i minimi del range per verificare l'impegno dei venditori.

LPS.*Ultimo punto di appoggio.* Test sotto forma di movimento ribassista che non riesce a raggiungere il range minimo.

TSO.*Shakeout terminale o Shakout.* Movimento brusco di breakout minimo che produce una profonda penetrazione del livello di supporto e una rapida ripresa.

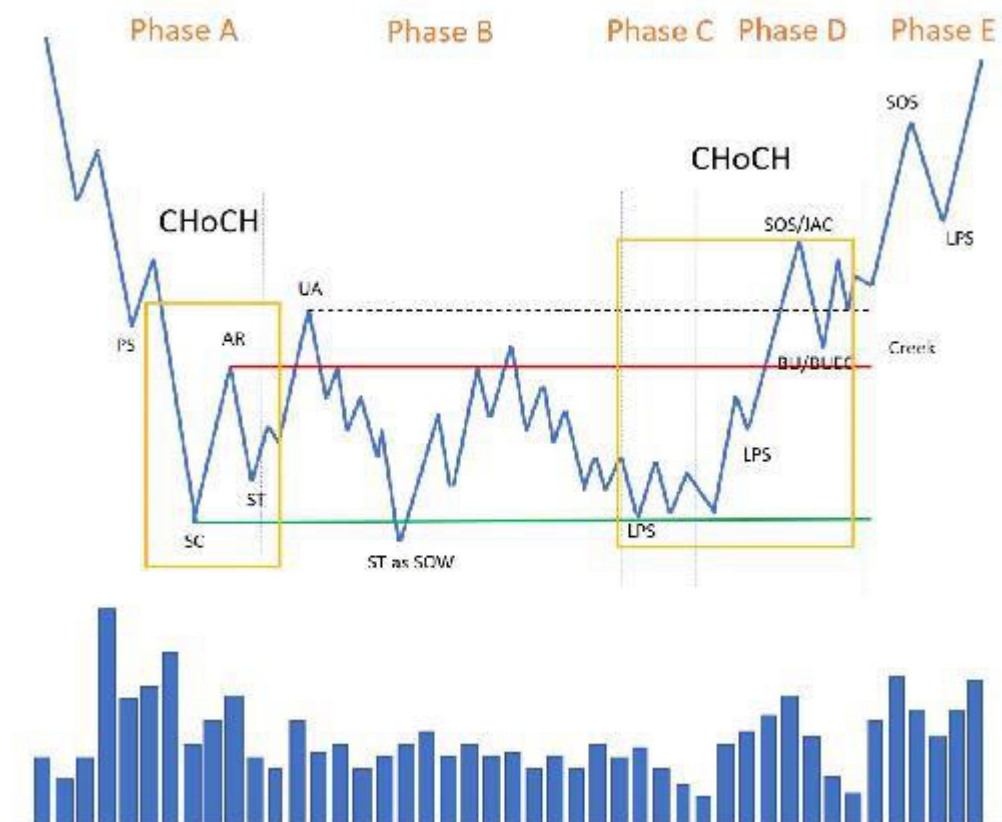
Fase D. Tendenza rialzista all'interno del range.

sos. *Segno di forza.* Movimento rialzista generato dopo l'evento Test di Fase C che riesce a raggiungere il top del range. Chiamato anche **JAC.** *Salta attraverso il torrente.* Salto del torrente.

LPS. *Ultimo punto di appoggio.* Questi sono i minimi ascendenti che troviamo nel movimento al rialzo verso la resistenza.

BU. *Backup.* Questa è l'ultima grande reazione prima dell'inizio del mercato rialzista. Chiamato anche **BUEC.** *Tornate indietro fino al bordo del torrente.* Ritorno al torrente.

Fase E. Tendenza rialzista fuori range. Successione di SOS e LPS che generano una dinamica di alti e bassi crescenti.



Schema base di accumulazione #2

Seconda variante della metodologia in cui l'evento di test in Fase C non riesce a raggiungere i minimi della struttura.

Di solito si verifica perché le attuali condizioni di mercato denotano una forza di fondo.

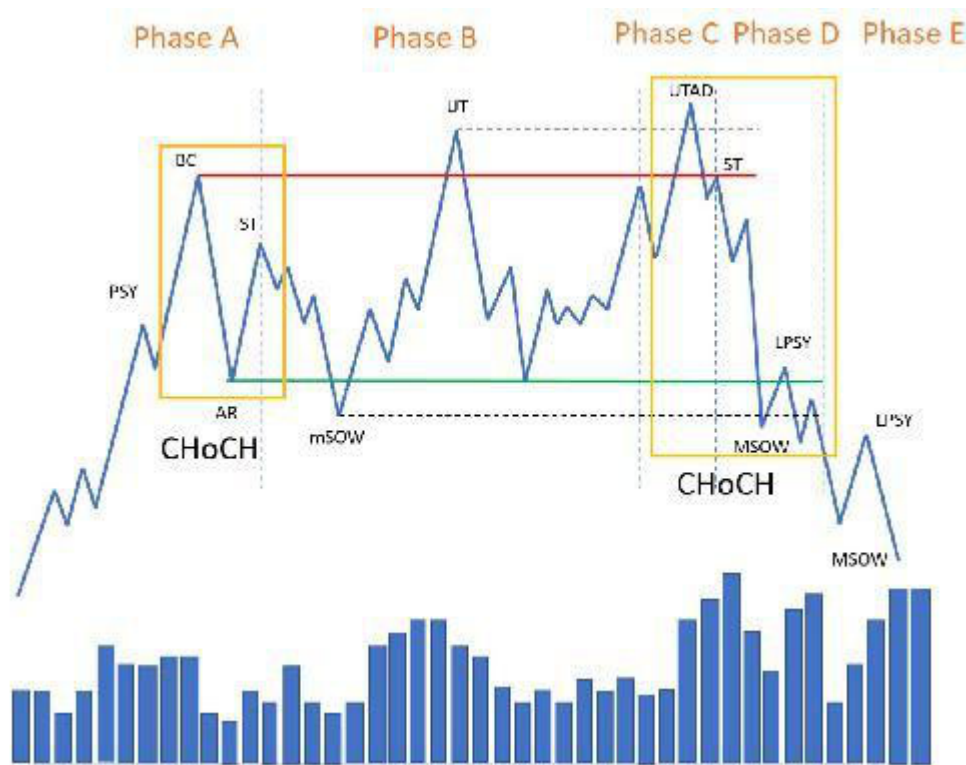
L'obiettivo del prezzo è visitare questa zona di liquidità, ma i grandi operatori sostengono il mercato entrando in modo aggressivo in acquisto. Non lasciano che il prezzo scenda ulteriormente, quindi nessun altro può acquistare a un prezzo inferiore.

Questo tipo di trading range è più complicato da identificare perché non essendo in grado di valutare l'azione dello Shake, l'approccio rialzista perde un punto di fiducia.

La zona commerciale principale è nel potenziale primaverile; quindi, al momento dell'acquisto di un eventuale LPS, avremo sempre il dubbio se, come è molto probabile, il prezzo visiterà prima quella zona minima per sviluppare la primavera.

In aggiunta a ciò, il primo segnale di forza rialzista che produce il breakout del range viene solitamente perso.

Pertanto l'unica opportunità di acquisto praticabile in questo tipo di strutture è riscontrabile nel BUEC. È qui che dobbiamo prestare maggiore attenzione per cercare l'ingresso in lunghezze.



Schema di base della distribuzione #1

Distribuzione. Il processo attraverso il quale i grandi operatori distribuiscono (vendono) azioni. Si tratta di un trasferimento dagli operatori forti o "mani forti" agli operatori al dettaglio o "mani deboli".

GHIACCIO. Livello di sostegno alle strutture di distribuzione o ridistribuzione. È stabilito dal minimo generato dalla Reazione Automatica e dai minimi sviluppabili durante la Fase B.

CHoCH. *Cambio di carattere.* Indica l'ambiente in cui il prezzo si muoverà presto. Il primo *CHoCH* è stabilito nella Fase A in cui il prezzo si sposta da un ambiente di tendenza al rialzo a un ambiente di consolidamento. Il secondo *CHoCH* è fissato dal massimo della Fase C al minimo del SOW in cui il prezzo si sposta da un ambiente di consolidamento ad un ambiente di tendenza al ribasso.

Fase A. Interrompere la tendenza precedente.

PSY. *Fornitura preliminare.* È il primo tentativo di fermare la salita che fallirà sempre.

AVANTI CRISTO. *Comprare Climax.* Azione climatica che ferma il movimento verso l'alto.

AR. *Reazione automatica.* Reazione ribassista. Movimento ribassista che fissa il range minimo.

ST. *Prova secondaria.* Test del livello della domanda in relazione all'azione per il clima. Stabilisce la fine della Fase A e l'inizio della Fase B.

Fase B. Costruzione della causa.

UT. *Spinta verso l'alto.* Stesso evento dell'accumulo UA. Rottura temporanea della resistenza e rientro nel range. Questo è un test al massimo generato dal BC.

mSOW. *Piccolo segno di debolezza.* Stesso evento di ST della SOW di accumulo. Rottura temporanea del supporto e rientro nel range. Questo è un test al minimo generato dall'AR.

Fase C. Test

UTAD.*Spinta verso l'alto dopo la distribuzione.* È un test sotto forma di superamento dei massimi delle Fasi A e B.

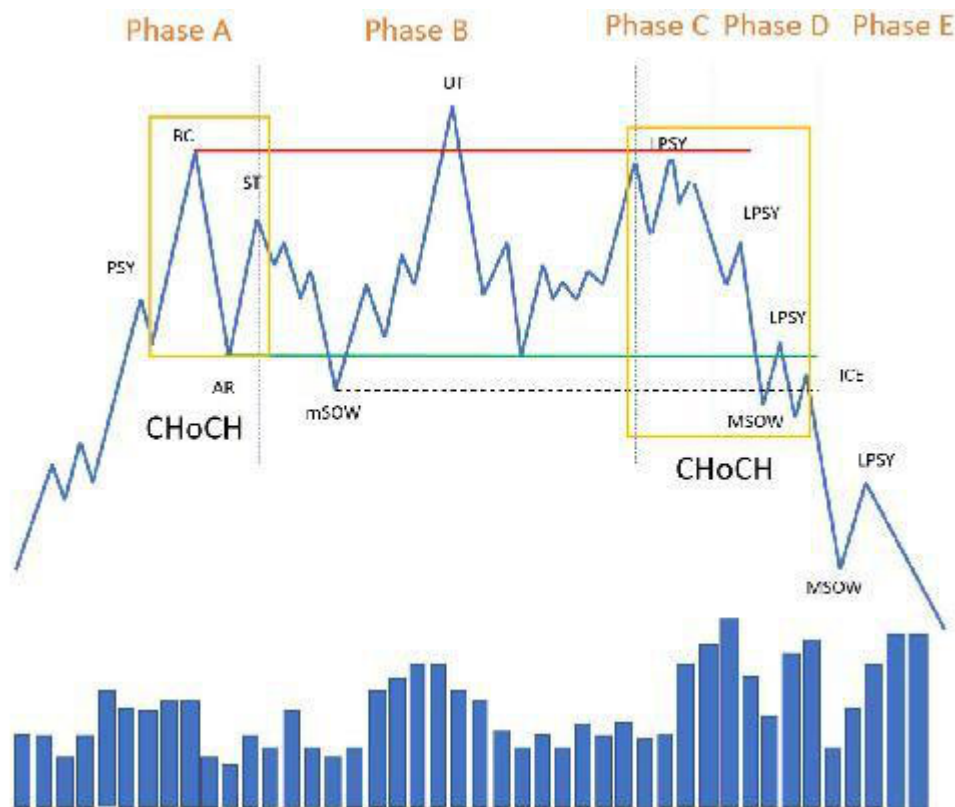
Prova UTAD. Un movimento al rialzo che va a verificare il livello di impegno degli acquirenti.

Fase D. Tendenza ribassista entro il range.

MSOW.*Importante segno di debolezza.* Movimento ribassista nato dopo l'evento Test di Fase C che riesce a raggiungere il fondo del range generando un cambio di carattere.

LPSY.*Ultimo punto di rifornimento.* Questi sono i massimi decrescenti che troviamo nel movimento ribassista verso il supporto.

Fase E. Tendenza ribassista fuori range. Successione di SOW e LPSY che generano una dinamica di massimi e minimi decrescenti.



Schema di base della distribuzione #2

Seconda variante della metodologia in cui l'evento di test in Fase C non riesce a raggiungere i massimi della struttura.

Ragionamento inverso rispetto all'esempio dello schema cumulativo n.2.

Denota una maggiore debolezza sullo sfondo.

Il prezzo cerca di raggiungere la liquidità che c'è nei massimi ma i grandi trader già posizionati short lo impediscono,

Strutture con perdita di fiducia dovuta all'assenza di scuotimento. Quando andiamo short sul possibile LPSY saremo sempre in dubbio se il prezzo raggiungerà i massimi prima di scendere.

Si perde il segno di debolezza (SOW) che rompe la struttura. Opportunità unica per il breakout test (LPSY).

Parte 3 - Le tre leggi fondamentali

Capitolo 7 - La legge della domanda e dell'offerta

[Richard Wyckoff](#) fu il primo a introdurre questa legge fondamentale dell'economia e ci disse che se la domanda fosse stata maggiore dell'offerta, il prezzo del prodotto aumenterebbe; che se l'offerta fosse maggiore della domanda, il prezzo del prodotto diminuirebbe; e che se domanda e offerta fossero in equilibrio, il prezzo del prodotto verrebbe mantenuto.

Questa idea è molto generale e dovrebbe essere sfumata perché c'è un errore molto comune nel pensare che i prezzi salgano perché ci sono più acquirenti che venditori o che scendano perché ci sono più venditori che acquirenti.

Nel mercato c'è sempre lo stesso numero di acquirenti e venditori; perché qualcuno possa comprare, ci deve essere qualcuno a cui vendere.

Teoria

Nel mercato ci sono acquirenti e venditori che interagiscono per soddisfare i loro ordini. Secondo la teoria dell'asta, il mercato cerca di facilitare questo scambio tra acquirenti e venditori; ed è per questo che il volume (liquidità) attrae il prezzo.

La teoria generalmente accettata in economia ci dice che l'offerta viene creata dai venditori inserendo ordini limite di vendita (in sospeso) nella colonna ASK e la domanda viene creata dagli acquirenti inserendo ordini limite di acquisto nella colonna IDB.

C'è un errore molto comune nel chiamare tutto ciò che ha a che fare con la domanda di acquisto e tutto ciò che ha a che fare con l'offerta di vendita. Idealmente, dovrebbero essere utilizzati termini diversi per distinguere tra operatori aggressivi e operatori passivi.

	BID	PRECIO	ASK	
		108	600	Supply Limit Selling Orders
		107	980	
		106	900	
		105	720	
		104	550	
		103	500	
		102	120	
		101	90	
		100	75	Demand Limit Buying Orders
	50	99		
	66	98		
	95	97		
	130	96		
	249	95		
	120	94		
	97	93		
	90	92		

Last crossing price

I termini domanda e offerta corrispondono all'assunzione di un atteggiamento passivo inserendo ordini limite nelle colonne IDB e ASK.

Mentre quando un operatore prende l'iniziativa e si porta nella colonna IDB per eseguire un ordine aggressivo (a mercato), si dice venditore; e quando va alla colonna ASK, è conosciuto come acquirente.

Tutto ciò è una mera formalità e ha più a che fare con la teoria economica che con la pratica. La chiave di tutto sta nel tipo di ordini che vengono eseguiti. Dobbiamo distinguere tra ordini di mercato (aggressivi) e ordini limite (passivi).

Gli ordini passivi rappresentano solo intenzione, hanno la capacità di fermare un movimento; ma non la capacità di far muovere il prezzo. Ciò richiede iniziativa.

Iniziativa

Affinché il prezzo si muova verso l'alto, gli acquirenti devono acquistare tutti gli ordini di vendita (offerta) disponibili a quel livello di prezzo e continuare anche ad acquistare in modo aggressivo per forzare il prezzo a salire di un livello e trovare nuovi venditori con cui commerciare.

Gli ordini di acquisto passivi rallentano il movimento ribassista, ma da soli non possono aumentare il prezzo. Gli unici ordini che hanno la capacità di far salire il prezzo sono quelli di acquisto a mercato o quelli il cui incrocio di ordini diventa acquisto a mercato.

Pertanto, un movimento al rialzo del prezzo può essere dato dall'ingresso attivo degli acquirenti o dall'esecuzione di Stop Loss su posizioni corte.

Affinché il prezzo si sposti verso il basso, i venditori devono acquistare tutti gli ordini di acquisto disponibili (domanda) a quel livello di prezzo e continuare a spingere verso il basso costringendo il prezzo a cercare acquirenti ai livelli più bassi.

Gli ordini di vendita passivi rallentano il movimento rialzista, ma non hanno la capacità di abbassare il prezzo da solo. Gli unici ordini che hanno la capacità di abbassare il prezzo sono le vendite al mercato o quelle da parte di chi

BID	PRECIO	ASK
	108	600
	107	980
	106	900
	105	720
	104	550
	103	500
	102	120
	101	90
	100	75
50	99	
66	98	
95	97	
130	96	
249	95	
120	94	
97	93	
90	92	

for the price to move up one level, buyers must "eat" those 75 sell limit orders

for the price to move down a level, sellers must "eat" those 50 buy limit orders.

l'incrocio degli ordini diventa vendita al mercato.

Pertanto, un movimento al ribasso del prezzo può essere dato dall'ingresso attivo dei venditori o dall'esecuzione di Stop Loss su posizioni lunghe.

Mancanza di interesse

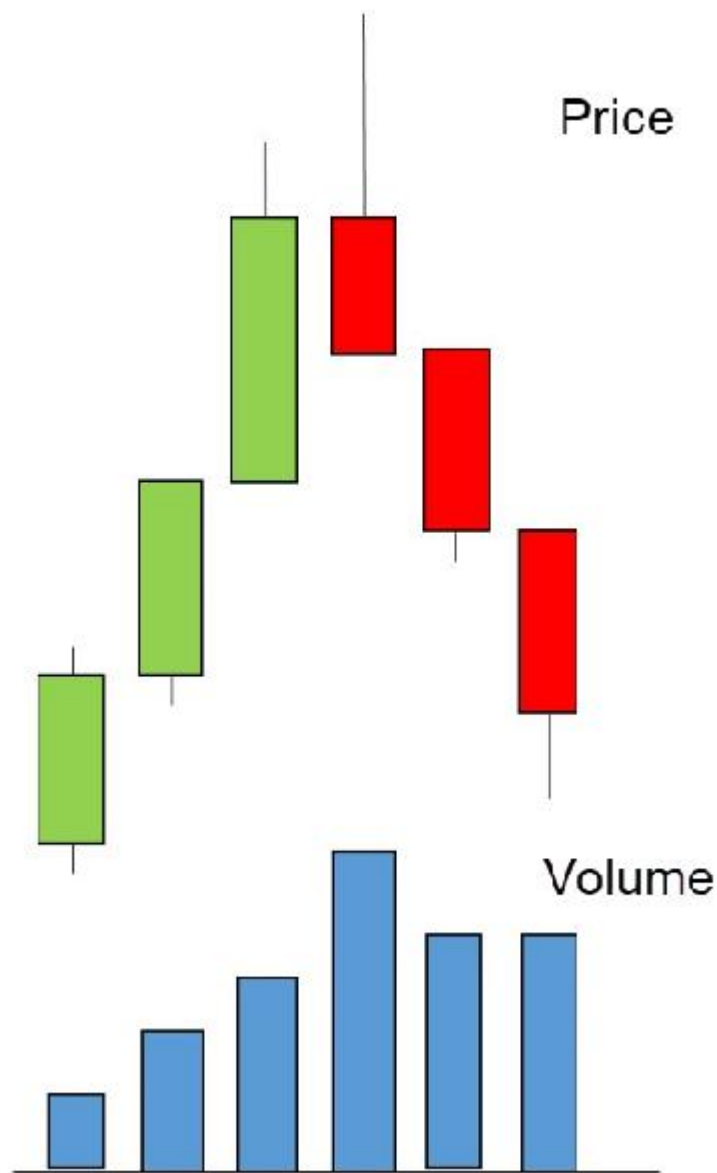
È inoltre necessario comprendere che l'assenza di una delle due forze può facilitare lo spostamento dei prezzi. L'assenza di offerta può facilitare l'aumento del prezzo così come l'assenza di domanda può facilitarne la caduta.

BID	PRECIO	ASK
	108	134
	107	100
	106	180
	105	120
	104	44
	103	26
	102	15
	101	7
	100	5
50	99	
66	98	
95	97	
130	96	
249	95	
120	94	
97	93	
90	92	

large imbalance
between buy and
sell limit orders =
lack of selling
interest

Quando l'offerta viene ritirata, questa mancanza di interesse sarà rappresentata da un numero minore di contratti inseriti nella colonna ASK e quindi il prezzo potrà muoversi più facilmente verso l'alto con pochissimo potere d'acquisto.

Al contrario, se la domanda viene ritirata, ciò si tradurrà in una riduzione dei contratti che gli acquirenti sono disposti a stipulare con l'IDB e ciò farà scendere il prezzo con pochissima iniziativa di vendita.



Conclusione

Indipendentemente dall'origine dell'ordine di acquisto o vendita (trader al dettaglio, istituzionale, algoritmo e così via) il risultato è che viene aggiunta liquidità al mercato; e questo è ciò che è veramente importante quando si fa trading.

Due degli strumenti che possiamo utilizzare per comprendere il risultato di questa interazione tra domanda e offerta sono il prezzo e il volume.